

## Metodologia storica

### COLLOCARE GLI EVENTI STORICI

La storia racconta avvenimenti che accaddero nel passato. Una domanda fondamentale della storia è: *QUANDO avvennero i fatti?*

La vita di tutti gli esseri viventi si svolge secondo precisi ritmi temporali ovvero secondo un ordine **cronologico**.

Anche quando si narrano gli eventi storici è fondamentale collocarli secondo un preciso ordine di tempo e disporli in successione.

Per avere una visione immediata di come i fatti storici si sono successi nel tempo, si usa la **LINEA DEL TEMPO**.



Essa è una **linea** sulla quale vengono **indicati i fatti storici in successione** cronologica. I fatti accaduti prima sono posti a sinistra della linea, mentre quelli accaduti dopo sono posti a destra. La linea del tempo, quindi, ci permette di stabilire quali fatti storici sono accaduti prima, dopo e contemporaneamente.

La **linea del tempo deve**:

- avere un inizio, cioè un **punto di partenza**;
- avere una freccia che indica la **direzione del tempo**;
- avere la stessa **distanza tra due date**.

La **linea del tempo permette** di comprendere:

- la cronologia dei fatti storici, cioè la loro successione temporale;
- la contemporaneità dei fatti storici, cioè quali sono i fatti avvenuti contemporaneamente;
- la durata di un fatto storico, cioè il tempo trascorso tra l'inizio e la fine del fatto storico.

Per contare gli anni sulla linea del tempo occorre scegliere un punto di partenza o un **punto di riferimento**. Oggi in **Occidente**, cioè nei paesi dell'Europa e del Nord America, si utilizza come punto di riferimento la **nascita di Gesù Cristo** che si considera l'**anno zero**<sup>1</sup>, ma non è così in tutte le parti del mondo.

<sup>1</sup> Gli **anni che precedono l'anno zero** sono indicati con la sigla **a.C.** che si legge **avanti Cristo**.

Gli **anni che seguono l'anno zero** sono indicati con la sigla **d.C.** che si legge **dopo Cristo**.

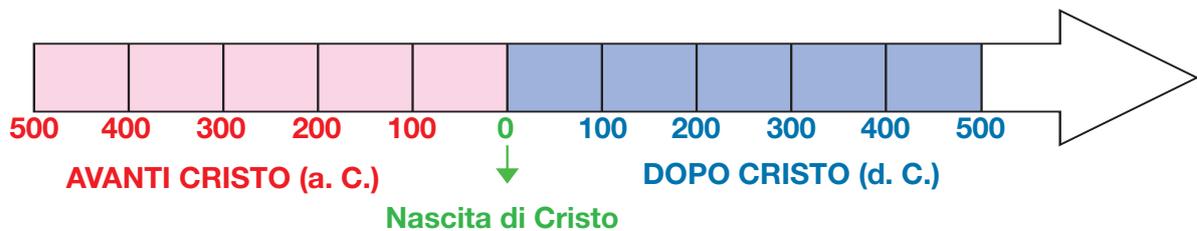
La sigla **a.C.** deve essere **sempre indicata** quando si tratta di anni avanti Cristo, mentre la sigla **d.C.** può essere anche omessa quando si indicano anni dopo Cristo.

*Esempio:*

40 a.C. = 40 *avanti Cristo*;

1.050 d.C. = 1.050 = 1.050 *dopo Cristo* (la sigla d.C. può essere omessa).

Gli **anni prima di Cristo** si **contano a ritroso** a differenza di quelli dopo Cristo. Ciò significa che per gli anni dopo Cristo, più il numero è alto, più esso è vicino a noi, mentre per gli anni prima di Cristo, più il numero è alto e più esso è lontano da noi.



## FOCUS

**Nel passato i diversi popoli hanno individuato un evento fondamentale e particolarmente significativo come punto di riferimento per la loro storia.**

Gli **antichi Greci**, che erano spesso in lotta fra di loro, scelsero di misurare il tempo partendo dalla **prima Olimpiade (776 a.C.)**, ovvero dal momento in cui tutti decisero di fare una tregua ogni quattro anni per onorare in pace gli dei comuni.

I **Romani** contavano gli anni partendo dall'anno di **fondazione della città di Roma, nel 753 a.C.** Nelle società dove si diffusero le religioni monoteistiche (Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo) gli anni vennero calcolati in base a punti di riferimento religiosi.

Gli **Ebrei** considerano come anno di riferimento la presunta data della **creazione del mondo** che, secondo quanto indicato nella Bibbia, sarebbe avvenuta nel **3.760 a.C.** Ancora oggi alcuni gruppi di Ebrei utilizzano questo tipo di calcolo per cui l'anno 2000 era in realtà il 5761.

I **Cristiani** contano gli anni dalla nascita di Cristo, che viene considerata convenzionalmente l'anno 1 (gli storici hanno poi appurato che Cristo nacque probabilmente nel 7 o nel 6 a.C., ma la data convenzionale era ormai già stata fissata ed era largamente in uso).

Il **mondo islamico** conta gli anni dal **622 d.C.**, data in cui il fondatore della religione, Maometto, lasciò la città della Mecca, dove era vissuto ed aveva predicato fino ad allora, per recarsi a Medina ed estendere la sua predicazione. Nel mondo islamico questo tipo di calcolo è largamente usato, quindi l'anno 2000 in realtà era il 1378.

Nel mondo cristiano, nel XVI secolo gli astronomi si resero conto che il calendario in uso fino ad allora conteneva un errore di qualche ora rispetto al ciclo solare.

Con il passare dei secoli queste ore si erano accumulate fino a diventare giorni.

A poco a poco il calendario avrebbe finito per non corrispondere più a quello solare e le feste religiose non avrebbero avuto più nessun legame con le attività agricole.

Nel **1582**, papa Gregorio XIII stabilì di "compiere un salto" di 10 giorni passando dal 5 al 14 ottobre. Per correggere la sfasatura, a partire da quell'anno, fu aggiunto un giorno nel mese di febbraio ogni 4 anni.

Nacque così il cosiddetto "**calendario gregoriano**" che tuttora è utilizzato.

## ANNI, SECOLI E MILLENNI <sup>2</sup>

Nello studio della storia è importante saper calcolare a quale secolo appartiene una certa data.

I secoli si scrivono di preferenza con i numeri romani: I, II, III, IV, V, VI ecc. fino al XXI<sup>3</sup>.

Gli anni che vanno dall'1 al 100 dopo Cristo formano il primo secolo, che si scrive I sec. d.C., quelli che vanno dal 101 al 200 al II secolo e così via. Accade, quindi, che vi sia sfasatura (ma ovviamente solo apparente), perché tutti gli anni che cominciano con il numero 1 appartengono al II secolo e così via.

ANNI	1-100	101-200	201-300	301-400	401-500	501-600	601-700
SECOLI	I	II	III	IV	V	VI	VII

Lo stesso naturalmente vale per i millenni: gli anni dall'1 al 1000 fanno parte del primo millennio, quelli dal 1001 al 2000 al II millennio. Oggi siamo nel terzo millennio.

Per i secoli a partire dal XIII d.C. si possono usare le definizioni di Duecento (milleduecento), Trecento (milletrecento) e così via; oppure le cifre precedute da apostrofo: il '200, il '300 e via di seguito.

## LE ETA' DELLA STORIA

Gli storici hanno suddiviso la storia dell'uomo in grandi periodi scegliendo delle date convenzionali che in qualche modo indicassero un grande cambiamento.

La prima grande divisione è quella tra **PREISTORIA** e **STORIA**.

Si considera **PREISTORIA** tutto il periodo precedente l'uso della scrittura. La Preistoria inizia con la comparsa dell'uomo sulla Terra, oltre 3 milioni di anni fa, e arriva fino al 3.000 a.C. circa., quando comincia a diffondersi l'uso della scrittura.

A sua volta la Preistoria viene divisa in:

- **PALEOLITICO** o età della pietra antica o della pietra scheggiata, nella quale l'uomo impara a costruire i primi strumenti in pietra;
- **MESOLITICO** o età della pietra di mezzo;
- **NEOLITICO** o età della pietra nuova o della pietra levigata, nella quale l'uomo impara a levigare la pietra;
- **ETA' DEI METALLI**.

La **STORIA** viene divisa in quattro periodi:

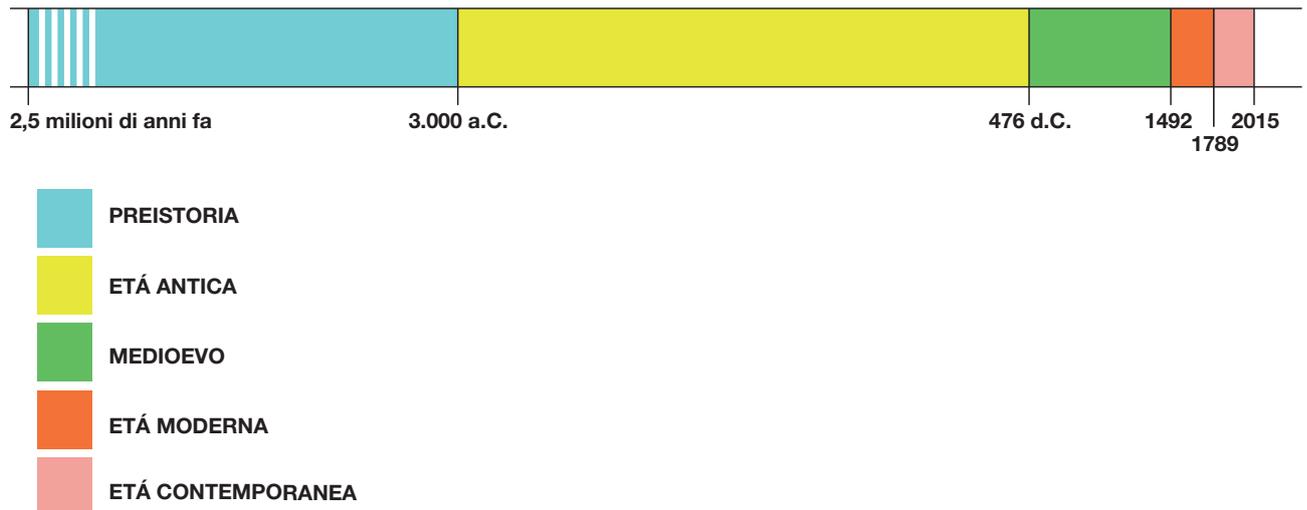
- **ETA' ANTICA** che va dal 3.000 a.C. fino al 476 d.C, anno della caduta dell'Impero romano d'Occidente;
- **MEDIOEVO** che va dal 476 d.C. al 1492, anno della scoperta dell'America;
- **ETA' MODERNA** che inizia nel 1492 e termina nel 1789, anno della Rivoluzione francese<sup>4</sup>;
- **ETA' CONTEMPORANEA** che va dalla fine della Storia Moderna ad oggi.

<sup>2</sup> Un DECENNIO è formato da dieci anni, un SECOLO da 100 anni, un MILLENNIO da 1000 anni. A volte si parla anche di LUSTRI. Un lustro è formato da 5 anni.

<sup>3</sup> Ricorda che:

I = 1	VI = 6	XI = 11	L = 50	D = 500	MD = 1500
IV = 4	IX = 9	XVII = 17	IC = 99	M = 1000	
V = 5	X = 10	XX = 20	C = 100	MC = 1100	

<sup>4</sup> Non tutti gli storici sono concordi con questa data. Secondo alcuni la fine della Storia Moderna coinciderebbe con il 1815, anno del Congresso di Vienna.



## LA STORIA CI RACCONTA DOVE AVVENNERO I FATTI

La **storia** racconta avvenimenti che accaddero in precisi luoghi. Un'altra domanda fondamentale della storia è: **DOVE** avvennero i fatti?

Oltre a stabilire il “quando”, cioè il periodo in cui si svolsero determinati avvenimenti, è importante anche collocare gli avvenimenti nello spazio, cioè nei luoghi in cui si sono verificati.

In questo caso è la **geografia** che ci aiuta ad orientarci sul nostro pianeta per collocare tutte le località in cui avvengono i fatti storici che leggiamo.

E' possibile individuare i luoghi della storia leggendo le **carte storiche**. Queste mostrano dove vivevano i popoli o i loro spostamenti, l'estensione di un impero, il luogo dove si è combattuta una battaglia.

Leggere una carta storica significa:

- individuare l'area geografica,
- individuare l'epoca storica,
- individuare il tipo di carta<sup>5</sup>,
- interpretare la legenda, cioè la spiegazione dei simboli presenti sulla carta stessa,
- descrivere con precisione tutte le informazioni fornite dalla carta storica.

<sup>5</sup> Le carte storiche possono essere:

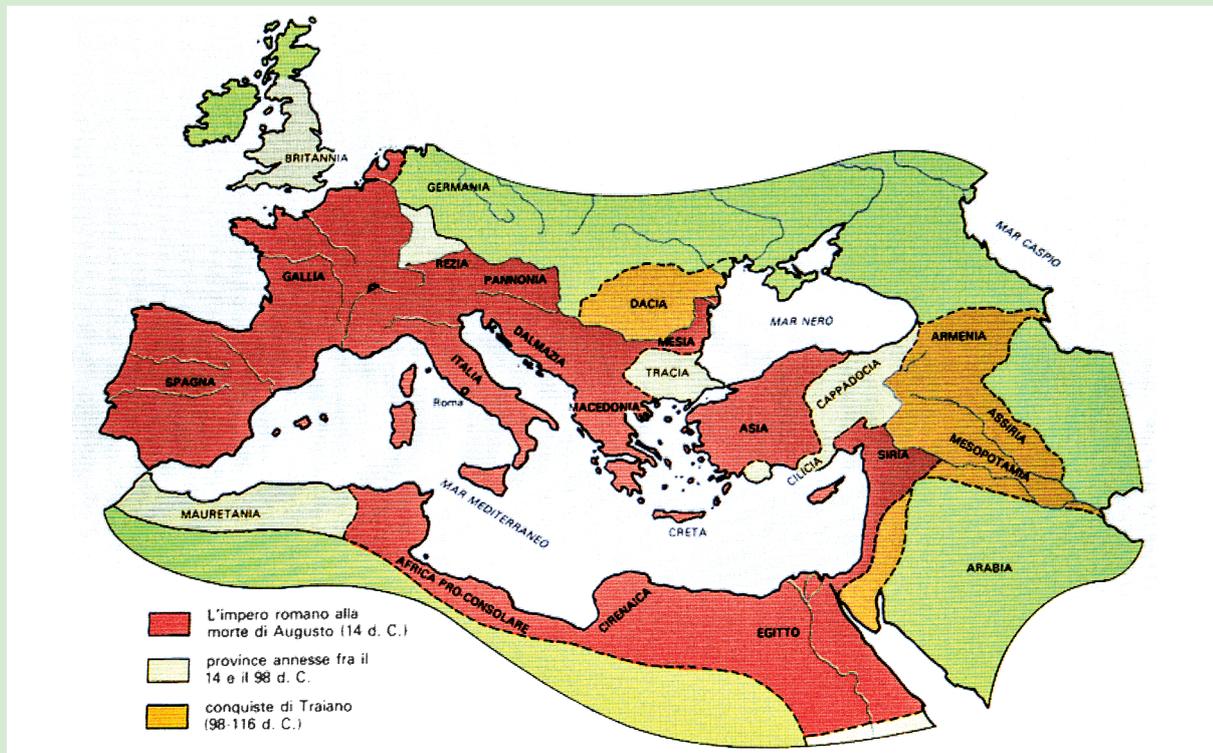
- geopolitiche e politiche quando indicano i confini geografici in una data epoca, oppure quando indicano battaglie, spostamenti degli eserciti, nuove conquiste territoriali;
- tematiche quando rappresentano diversi aspetti o fenomeni che si verificano in uno o più territori (ad esempio i climi, la distribuzione o la crescita della popolazione, l'economia, le migrazioni, la distribuzione dei gruppi etnici o religiosi).

In tutti i tipi di carte, per rappresentare i fenomeni, i confini, le città, i popoli, le battaglie, gli imperi, ecc. si usano simboli e colori diversi.

## FOCUS ESEMPIO DI LETTURA DI UNA CARTA STORICA

Proviamo a leggere questa carta storica che riguarda “L’impero romano sotto l’imperatore Traiano”

[http://www.homolaicus.com/storia/antica/roma/mappa\\_traiano.htm](http://www.homolaicus.com/storia/antica/roma/mappa_traiano.htm)

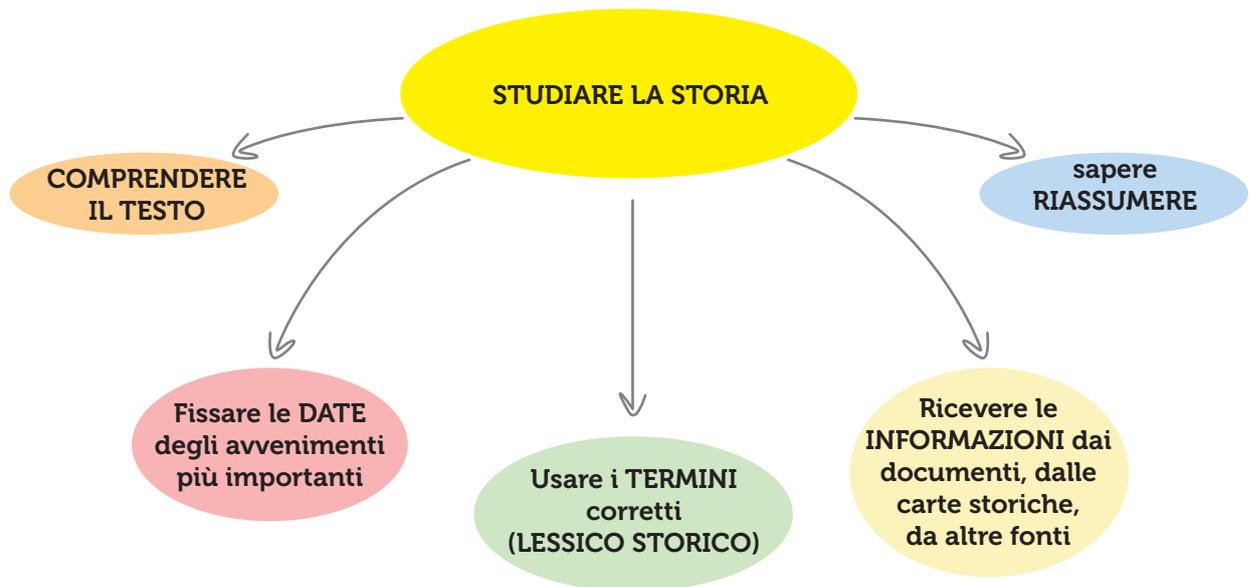


Per leggere la carta utilizzeremo le informazioni presenti nel testo e le indicazioni della legenda. Si tratta di una carta geopolitica che descrive l'estensione dell'impero romano sotto l'imperatore Traiano che regnò dal 98 al 117.

La legenda ci aiuta a comprendere la progressiva espansione dell'impero romano nel corso dei secoli:

- **il colore rosso** individua l'estensione dei territori dell'impero nel 14 d.C. alla morte dell'imperatore Augusto. Oltre all'Italia comprendeva in Europa le province della Spagna, della Gallia, della Rezia, della Pannonia, della Dalmazia, della Mesia e della Macedonia; fuori dall'Europa comprendeva le province di Asia, Siria, Egitto, Cirenaica, Africa proconsolare.
- **Il colore verde chiaro** individua le successive province annesse all'impero dalla morte di Augusto (14 d.C.) al 98 d.C., anno della morte di Domiziano il predecessore di Traiano. In questi anni il territorio romano si era esteso fino ad includere anche i territori della Britannia, della Tracia, della Cappadocia e della Mauretania.
- **Il colore arancio** individua i territori conquistati da Traiano durante il suo impero: la Dacia, l'Armenia, l'Assiria, la Mesopotamia. Con Traiano l'impero romano raggiunge la sua massima estensione.
- **Il colore verde scuro** individua il “barbarico”, cioè tutti i territori che non appartenevano all'impero romano.

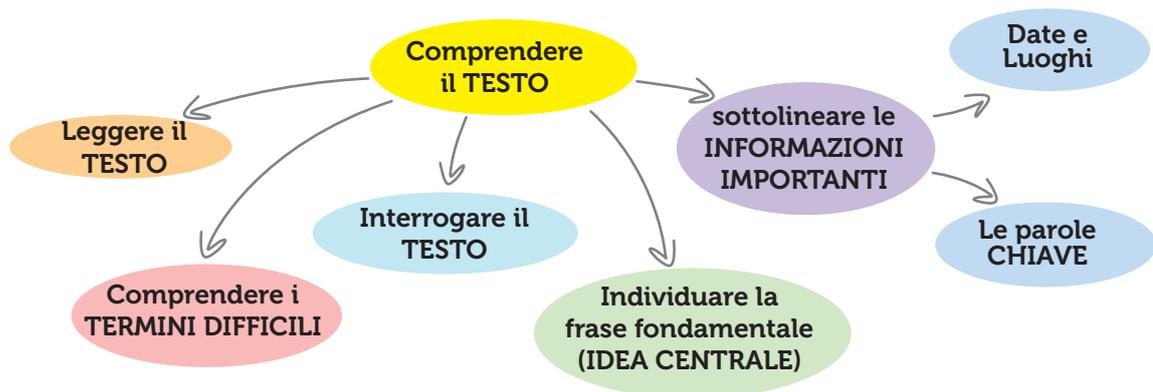
## STUDIARE LA STORIA CON METODO



**Studiare la storia con metodo** significa saper compiere le seguenti operazioni:

- comprendere il testo;
- fissare le date degli avvenimenti più importanti;
- usare i termini corretti (lessico storico);
- ricavare le informazioni dai documenti, dalle carte storiche e da altre fonti usate dagli storici;
- saper riassumere.

Per **comprendere un testo storico** la prima operazione da compiere è la **lettura**, prestando attenzione alle **caratterizzazioni grafiche** applicate al testo: dimensioni tipografiche del titolo del capitolo, del titolo del paragrafo, dell'eventuale sottoparagrafo, grassetto applicato alle parole o alle espressioni più importanti, colore applicato ad alcune parole particolari.



Durante la lettura se si incontrano dei **termini di cui non si conosce il significato** non bisogna commettere l'errore di metterle da parte ma capire se:

- la parola, che spesso è evidenziata, è spiegata in un **glossario** accanto al testo;
- è possibile capirne il significato attraverso il **ragionamento** prestando molta attenzione al **contesto** in cui la parola compare, cercando di collegarla all'argomento trattato, alle frasi che la precedono e la seguono.

In caso estremo sarà necessario ricorrere al dizionario.

Leggendo un testo storico, però, non tutte le informazioni hanno la stessa importanza: alcune sono indispensabili per capire il fatto di cui si sta parlando, altre sono secondarie. Sarà necessario, pertanto, **interrogare il testo** per riconoscere le informazioni più importanti.

Di seguito è riportato uno **schema** con le possibili domande da porsi quando si interroga un testo storico. Tuttavia non sempre saranno necessarie tutte le domande, talvolta è opportuno cambiarle, talvolta la risposta non si trova nel testo.

CHI? CHE COSA?	di chi o di che cosa stiamo parlando
DOVE?	qual è o quali sono i luoghi in cui si svolgono i fatti
QUANDO?	in quale momento storico il fenomeno o l'evento si è verificato
COME?	in che modo i fatti si sono svolti
PERCHE'?	quali sono le cause dell'evento o del fenomeno
CON QUALI RISULTATI?	quali conseguenze ha avuto il fatto

Nel titolo di ogni paragrafo è sempre riassunta l'informazione più importante, la **frase fondamentale**, ossia quella che contiene l'**idea centrale** a cui poi sarà necessario agganciare le altre informazioni (**idee di supporto**) che saranno desunte dalla lettura del paragrafo.

Le idee di supporto avranno la funzione di convalidare, spiegare, approfondire la frase fondamentale. Esse possono contenere anche esempi o dimostrazioni a sostegno della frase principale, oppure spiegano le cause e le conseguenze del fatto di cui si parla nella frase principale.

Il paragrafo può avere anche una conclusione, cioè una frase che ne riassume il contenuto.

Per evidenziare le **informazioni principali** e memorizzarle più facilmente sarà necessario **sottolinearle** o **evidenziarle**, tuttavia è buona norma non sottolineare troppe informazioni, poiché saranno difficilmente memorizzate. Pertanto sarà utile stabilire che cosa è bene sottolineare.

In un testo storico, sarà fondamentale evidenziare due elementi:

- le **date** e i **luoghi più importanti**;
- le "**parole chiave**", cioè quelle parole che sono una chiave per poter giungere alla comprensione dei concetti fondamentali espressi nel paragrafo.

Non si tratta di singole parole ma spesso di intere espressioni formate da verbo + complemento oppure nome + aggettivo, ecc.

**Ricordare e fissare le date** degli avvenimenti storici fondamentali è molto utile ed importante. Questa operazione non deve essere considerata come uno sterile esercizio di memoria ma come un modo per orientarsi nel tempo. I fatti storici si comprendono solo se collocati esattamente nel tempo e quello che conta è soprattutto sapere cosa è avvenuto prima e cosa dopo.

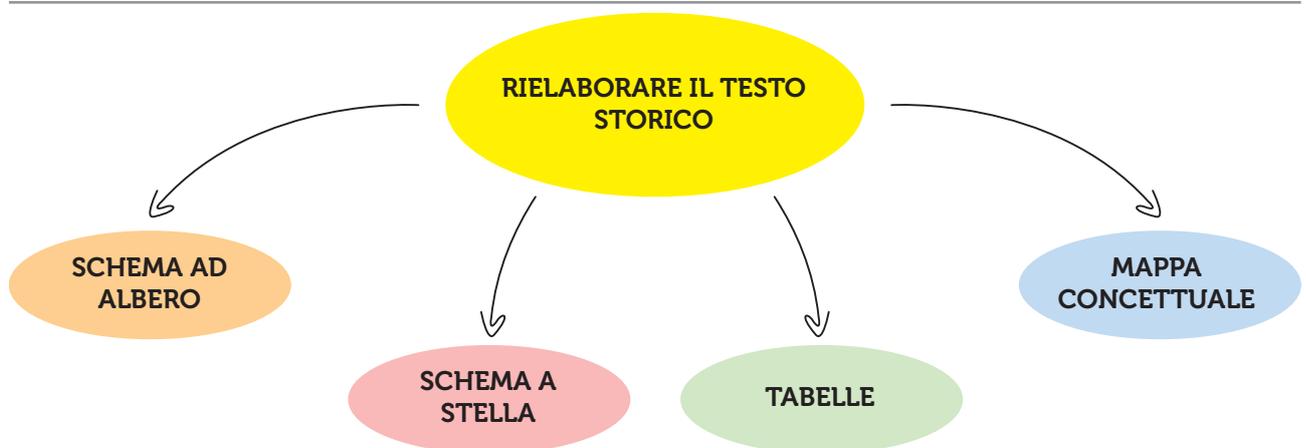
Conoscere le date fondamentali, tuttavia, diventerà un punto di riferimento per altri eventi.

Anche la storia, come tutte le scienze, utilizza dei termini specifici (**lessico storico**) che bisognerà imparare a usare correttamente.

Per completare lo studio sarà necessario ricavare tutte le informazioni possibili che potranno essere contenute nel testo di storia (apparato con documenti, immagini con relative didascalie, carte storiche, tabelle, grafici, video, ecc.).

Dopo tutto questo lavoro sarà necessario **RIASSUMERE** quanto studiato ed esporlo non riducendo le informazioni, ma cercando di riportare i contenuti essenziali senza omettere i passaggi fondamentali.

Per rendere questa operazione ancora più semplice potrà essere necessario **RIELABORARE** le informazioni mediante degli **SCHEMI**.

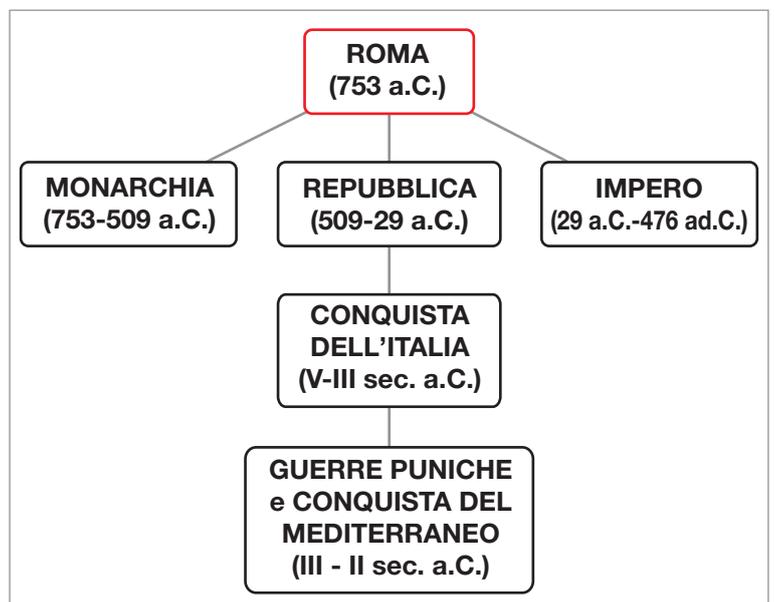


Gli schemi sono utili poiché permettono di rendere visibili, attraverso figure e parole, non solo le principali informazioni contenute nel testo, ma anche i rapporti che le legano tra loro.

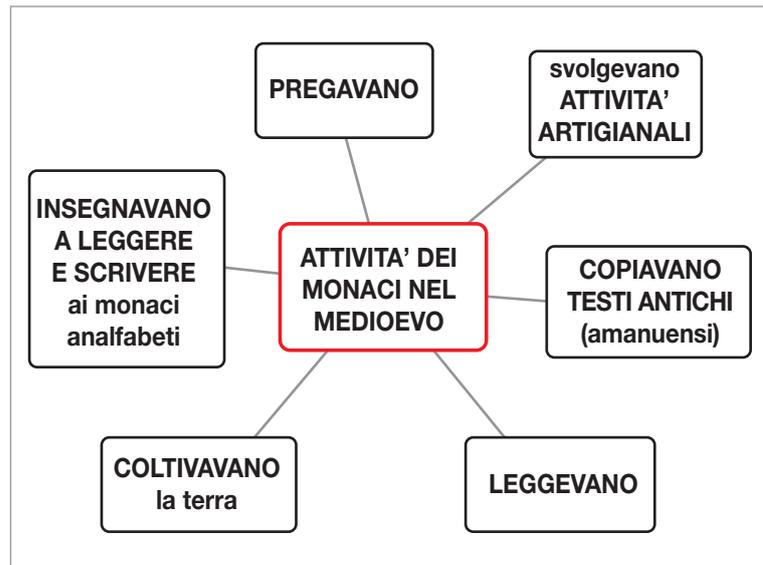
Esistono diverse varietà di schemi la cui scelta dipenderà dal tipo di testo.

E' possibile, tuttavia, realizzare diversi tipi di schema per uno stesso testo.

Lo **SCHEMA AD ALBERO** è uno degli schemi più semplici per classificare le informazioni. Questo tipo di schema avrà al centro l'informazione principale da cui si dipartiranno le informazioni connesse o derivate. A loro volta da queste informazioni derivate potranno partire delle diramazioni secondarie.



Lo **SCHEMA A STELLA** presenta un nucleo centrale (argomento base) e un numero variabile di “raggi” indicanti le informazioni utili a definire l’argomento base, cioè gli elementi di supporto.



Le **TABELLE** sono utilizzate per schematizzare le informazioni presenti in un testo per mettere in rilievo caratteristiche in comune, le somiglianze, le differenze. La tabella ha un titolo che esprime l’argomento principale e degli indicatori che suddividono l’argomento in punti diversi.

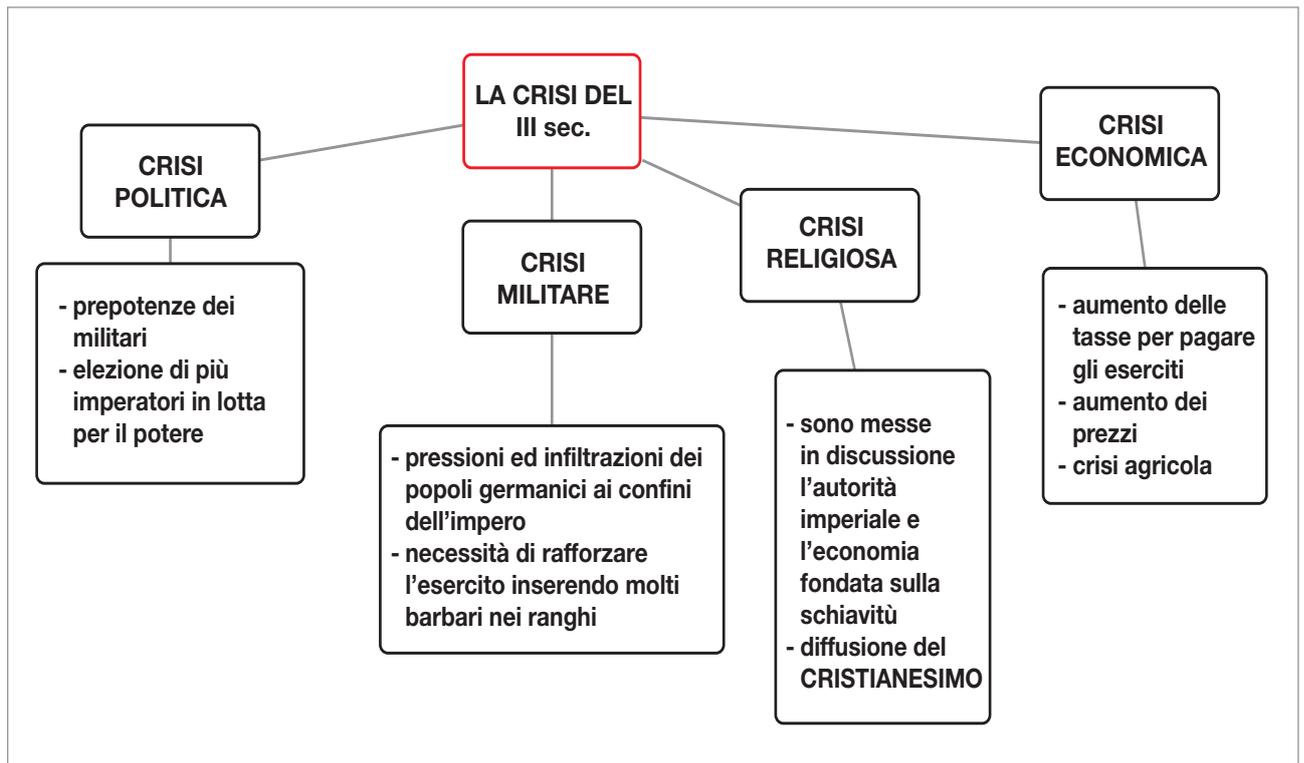
IMPERO D’OCCIDENTE E IMPERO D’ORIENTE A CONFRONTO alla fine del IV secolo	
IMPERO D’OCCIDENTE	IMPERO D’ORIENTE
Più povero	Più ricco
Poche città spopolate a causa di guerre e malattie	Molte città ricche
Commerci ridotti	Commerci sviluppati
I cittadini più ricchi si ritirano nelle ville di campagna fortificandole	Pochi latifondi e terreni fertili coltivati
Perde il controllo del territorio	Contiene la pressione dei barbari
Debolezza del potere imperiale	Forza del potere imperiale

La **MAPPA CONCETTUALE** è un tipo di schema molto utile per sintetizzare un testo storico.

Per costruire una mappa concettuale è necessario:

- individuare i fatti e/o i concetti di un testo;
- dividere le informazioni ricavate in “blocchi”;
- individuare le relazioni esistenti fra le informazioni <sup>6</sup>;
- ordinare e visualizzare graficamente le relazioni tra le informazioni;
- usare il minor numero possibile di parole che rimandano al concetto e collegarle alla parola successiva con una freccia o una linea;
- collocare allo stesso livello gli eventi che hanno la stessa importanza o avvengono contemporaneamente;
- non realizzarla in maniera troppo articolata poiché serve a riportare alla mente il quadro complessivo dell’argomento trattato.

<sup>6</sup> Un’informazione può essere **causa** di un’altra; un’informazione può essere **conseguenza** di un’altra; un’informazione può essere **spiegazione** di un’altra.



## Glossario

**Cronologia:** è la scienza che si occupa del “quando”, cioè ha lo scopo di studiare l’ordine dei fatti nel tempo. In altre parole essa è la scienza che si occupa di stabilire le date esatte degli avvenimenti storici e la loro successione nel tempo. Il termine cronologia deriva da due parole greche: *krónos* che significa tempo e *logos* che significa studio.

La **cronologia** può essere distinta in: **cronologia relativa** e **cronologia assoluta**.

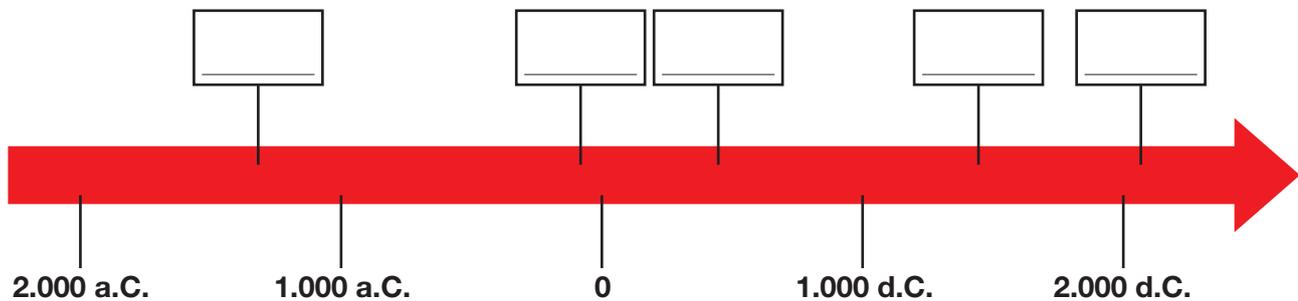
La **cronologia relativa** si limita a stabilire la **successione temporale di due fatti storici**: qual è avvenuto prima, quale dopo oppure se entrambi sono contemporanei.

La **cronologia assoluta** si occupa di **stabilire** nella maniera più precisa possibile la **data di un avvenimento storico**.

## SI LAVORA UN PÓ

**Esercizio 1.** Inserisci sulla linea del tempo le date qui indicate:

2014 d.C. • 1492 d.C. • 44 a.C. • 476 d.C. • 1250 a.C.



**Esercizio 2.** Riscrivi in ordine cronologico le seguenti date:

30 – 2150 a.C. – 16 – 210 – 400 a.C. – 3250 a.C. – 430 – 753 a.C. – 1650 – 1320 a.C. – 409 a.C. – 789 a.C. – 1335 – 1994 – 1100 a.C. – 1 – 4 a.C. – 2008 – 3000 a.C. – 1789 – 1492 – 87 a.C.

---



---



---

**Esercizio 3.** Scrivi accanto a ciascuna data a quale secolo appartiene.

anno	secolo
10	
375	
255 a.C.	
1345	
409 a.C.	
2014	
1815	

**Esercizio 4.** Traduci le seguenti date ed espressioni.

(Es. Dal 1600 al 1630= nei primi decenni del XVII secolo)

- Verso la metà del V secolo = verso l'anno.....
- Nella prima metà del IX secolo= tra l'anno ..... e l'anno.....
- Tra il 1280 e il 1300= alla fine del ..... secolo
- Tra l'anno 1500 e il 1550= nella ..... metà del ..... secolo
- Agli inizi del XV secolo= tra l'anno ..... e l'anno

